

**ITALIANI AL FESTIVAL** Degrado, micro-criminalità, emarginazione: «Sotto la stessa luna» di Carlo Luglio indaga le vite parallele di due rom nel quartiere partenopeo e tiene alto il tono della denuncia sociale

di **Lorenzo Buccella**  
/Locarno

**A**lla periferia settentrionale di Napoli, strisciando quel quartiere dormitorio imbavagliato dai controlli camorristici che nel gergo comune passa via come «il più grande supermercato di droga a cielo aperto». In altre parole, la Scampia che ha trovato impennate di popolarità attraverso il sangue della cronaca, andando in breve tempo ad accentuare il carattere off-limits con cui viene marchiato l'intero territorio. Fino ad assicurare a quel grado di «prototipo del degrado» che continua a calamitare sguardi e attenzione competitiva dei Cineasti del presente, non si limita a sostare nelle scarpellate urbane e sociali del quartiere, ma le oltrepassa, se così si può, per spingersi ai margini della stessa marginalità. E più precisamente, in quelle bolle di pantano senza acqua corrente ed elettricità su cui s'installano i campi nomadi del luogo con il loro tradizionale armamentario:

# Scampia, Locarno: vite da rom sullo schermo



Un momento di «Sotto la stessa luna» di Carlo Luglio

infilate di baracche di legno, rissate le une contro le altre come le scaglie di una pigna e scontornate ai bordi dai cumuli di un'immondizia che diventa la «neve sporca» del paesaggio. Proprio là, insomma, dove i conflitti diventano la frizione quotidiana di una microdrammaturgia che pone tutti «sotto la stessa luna» come recita lo stesso titolo del film.

Rom, capetti mafiosi o manovalanza criminale, non importa, perché i surriscaldamenti da «convivenza ravvicinata» non possono che alimentare la perenne sensazione di una guerriglia capillare. Qualcosa da cui nessuno può astrarsi, se non nei sogni d'emigrazione, trasportata com'è da una violenza fisica e psicologica che gira nell'aria come l'ossigeno, andando a fomentare divisioni persino nei gradini più bassi di quest'

umanità di confine. Un contesto che i due giovani protagonisti del film, gli zingari Oliver e Pavel, sentono tatuato sulla propria pelle, pur nelle scelte di vita che divaricheranno i loro percorsi: il primo rimane in alvei legali facendo il lavavetri o il venditore ambulante di rose, il secondo invece rischia carceri e rapine senza soluzione di continuità. Schegge inserite in uno sbando sociale più generale che il

**Graffi sociali nel concorso tra immigrate a Zurigo, nuoto argentino e sospetti pedofili**

film di Luglio intercetta senza volontà di trascinarle verso rigide griglie narrative, proprio perché l'intero racconto cerca e trova ibridazione con una salda traccia documentaristica. E non è un caso infatti che ai pentimenti post-detenzione di piccoli camorristi e riunioni Rom per la stipulazione dei contratti matrimoniali s'intrecciano i fondali delle lotte intestine reali che agitano le famiglie camorriste ai tempi delle riprese (2004). E allo stesso modo, anche l'accesso al finale del film si sviluppa attraverso le immagini che «rubano in diretta» l'esodo a cui sono costrette le famiglie Rom dopo aver subito un doppio omicidio.

Scandagli narrativi pronti al grafico sociale che ieri si sono riversati anche nella sezione principale del concorso, decretandone un certo risveglio qualitativo. Nessuna vetta

alpina, per carità, ma alcune pellenze non disprezzabili come *Das Fräulein* («La signorina») della regista Andrea Staka che è riuscita ad albergare negli angoli di una Zurigo invernale la storia di una triplice immigrazione femminile proveniente dai diversi paesi dell'ex-Jugoslavia. Incontro in terra straniera che mette a confronto generazioni differenti in un cortocircuito fatto di diffidenze e gesti di solidarietà. A questo si aggiunge, al di là del tedesco *Der Mann von der Botschaft* («L'uomo dell'ambasciata») che affronta «sospetti» di pedofilia in un modo laconico e delicato, l'argentino *Agua* di Veronica Chen che s'immerge in vasche agonistiche per dar vita a un viaggio esistenziale in cui il nuoto con le sue bracciate ipnotiche diventa il motore simbolico dei cambiamenti in atto.

**FESTIVAL** A Roma e sul litorale teatro, poesia danze e concerti in scenari di ogni genere

## L'India e la Cina ora si affacciano su «Mediterranea»

di **Renato Nicolini**

**L**a terza edizione di *Mediterranea*, il festival di Filippo Bettini sostenuto dalla Provincia di Roma (e, da quest'anno, dalla Regione Lazio), ha preso a modello la riflessione di Edoardo Sanguineti, sull'influenza del cinema tra le arti del Novecento. Il montaggio ha sostituito la sintassi. Si procede per sbalzi, contrasti, analogie piuttosto che per argomenti sviluppati fino all'esaurimento. Il Festival ha separato dal proprio corpo (tra il 10 ed il 28 luglio) l'inizio e la fine. Inizio l'8 maggio, con l'incontro con il poeta palestinese Mamhud Darwish (presentazione di La mia ferita è lampada ad olio nella traduzione di Francesca Corrao); fine l'8 e il 9 settembre, nella «Notte Bianca». Il Festival intreccia i propri scenari, dalla zona nord del litorale romano (Santa Marinella, Ladispoli, Cerveteri), alla metafisica razional-mussoliniana secondo Piacentini e Pagano della «Sapienza» di Roma, ai Magazzini Generali di via del Commercio, oggi usati per l'addestramento dei Vigili del Fuoco, accanto al Gasometro (altro scenario metafisico, ma di segno operaio e pasoliniano). *Mediterranea* s'intreccia con premi letterari (il Feronia, che ha premiato il nostro Alberto Crespi per la criti-

ca militante) e col Festival-village, Notti d'estate alla Sapienza. Questo ha provocato, proprio per l'omaggio all'ospite d'onore Sanguineti nell'aula magna dell'università (Dittico musicale di Fausto Razzi, rappresentazione di frammenti di Storie Naturali e rievocazione del Triperuno, la sua raccolta di poesie uscita proprio nel '63, l'anno in cui si formalizza la nascita del Gruppo '63), lo slittamento forzato alle 23, per l'imprevisto incontro, proprio in quell'aula, del ministro dell'Università Fabio Mussi, con studenti, dottorandi, ricercatori, che non riusciva a concludersi. Ma anche prodotto derive, spaesamento e sorprese. «Mediterranea» si è staccata dal modello «Sbarchi di Enea», per un'interpretazione, più concettuale che geografica, del Mediterraneo come «duo della mediazione», teoria cara a Gaudi e a Camus. Entrano nel Mediterraneo le avanguardie - il Gruppo '63; l'avanguardia teatrale romana con figure cult come Patrizia De Clara, Lucia Poli, Rossella Or; il futurismo (*Abbasso la pastasciutta!!!* di Angela Ceruti) - per definizioni opposte ad ogni retorica della tradizione. Entra nel Mediterraneo il viaggio verso Est, ben oltre la Colchide degli Argonauti, fino a raggiungere Cina ed India: le due nazioni emergenti del Duemila, quelle con la crescita annua maggiore del Pil. Il gruppo indiano dei Milon Me-la percorre, con suoni, danze, maschere, combattimenti ai bastoni e alla spada, volteggiando pallesse infuocate, origine lontana degli artisti di strada, prima l'intero urbano dei Magazzini generali di Roma, poi la Città universitaria, infine i lungomare di Santa Marinella e di Ladispoli e la piazza davanti al Castello di Cerveteri. Alla Sapienza, gli studenti dell'Oriente di Napoli hanno messo in scena la creazione del mondo secondo il Nobel cinese Gao Xingjian, e quelli del Laboratorio teatrale dell'università «Mediterranea» di Reggio Calabria la loro versione di *Le Mille e Una Notte*. La caratteristica che distingue *Mediterranea* dagli altri festival è la produzione - a memoria del proprio passaggio - di mostre e di libri. Il contrasto tra «Effimero» e «Permanente» è oggetto ogni anno, nella conferenza stampa di presentazione, di un dialogo tra Effimero ed Orfeo, cioè la Poesia. Quest'anno si è discusso del nuovo modello romano e delle sue virtù anche economiche. *Mediterranea 2006* ha prodotto più di un libro: dell'indiano Kunwar Narein, di Mamhud Darwish, i testi di *Mediterranea 2005*... E ben cinque mostre nello spazio dei Magazzini generali: due artisti cinesi (Zhou Zhiwei e Zhu Di), due italiane (Fiorella Corsi e Silvana Leonard), e quella in ricordo del musicista Giacinto Scelsi (O Som Sem o Som). Le immagini che resteranno nella memoria degli spettatori appartengono ai poeti. *Mediterranea* li ha proposti con uno sbarco a Civitavecchia e tre reading: sul litorale laziale a Santa Marinella; ai Magazzini generali; al Palco centrale dell'università. Straordinario veder riempire, a ventott'anni ormai da Castelporziano, il solenne vuoto della Sapienza da tanti giovani seduti per terra.

**FESTIVAL** Rassegne di etnica, jazz, folk e altro lungo la penisola

## Agosto mio, rock ti conosco

di **Federico Fiume**

**D**opo l'abbuffata di giugno e luglio il calendario dei festival musicali d'agosto offre ancora numerose occasioni per godere della musica dal vivo in molte località. Rock, pop, jazz, etnica e altro... Particolarmente ricca l'offerta calabrese, a partire dalla ventiseiesima edizione di *Rumori Mediterranei* a Roccella Ionica. Il festival animerà la cittadina e l'intera Locride dal 17 al 26 agosto con un fitto programma di concerti. La prima settimana propone spettacoli itineranti in diversi paesi del circondario sotto il nome di *Blue Locride*, con l'intenzione di sostenere l'impegno dei giovani calabresi contro le mafie, esploso dopo l'omicidio Fortugno. Jazz ma non solo, con Rita Marcotulli e Buena Vista Social Club, l'Orchestra di Piazza Vittorio, Aires Tango, Archie Shepp e Roswell Rudd Quartet, commistioni teatral-musicali come quelle di Stefano Benni e la bassista Camilla Missio che interpretano il *Pompeo* di Andrea Pazienza o Paola Turci che con il danzatore Giorgio Rossi dà vita a *Cielo* concerto per voce e corpo danzante. Ancora sulla costa ionica calabrese, a pochi chilometri da Roccella, c'è, fra il 17 e il 22, *Tarantella Power*, manifestazione incentrata sul folk e le musiche tradizionali, che oltre a numerosi concerti (Teresa De Sio in apertura, poi Acuaragria Drom, Lucilla Galeazzi, Macina & Gang, il cantautore calabrese Danilo Montenegro e l'ensemble del violinista Lino Cannavacciuolo) propone un ricco calendario di workshop, incontri e seminari. Infine i cinque giorni (20-25 agosto) di *Sila in Festa*, nel cuore del Parco Nazionale della Sila, tra suggestivi laghi d'alta quota e millenarie distese di pini. Si parte con l'arrebante energia siculo-giamcaica degli Aretuska di Roy

### Numeri utili

**Rumori Mediterranei**  
Roccella ionica (Rc):  
www.roccellajazz.net  
**Tarantella Power**  
Caulonia (Fg):  
www.tarantellapower.it  
**Sila in Festa**  
Loricca-Camignatello (Cs):  
www.altrosud.it - Tel 0984 578154  
**Notte della Taranta**  
(Grecia salentina-Melpignano):  
www.nottedellataranta.net  
**Musica W** (Pisa):  
www.musicaw.net  
**Ferrara Buskers Festival** (Ferrara):  
www.ferrarabuskers.com - Tel 0532 249337  
**Urlapadula** (Carrara):  
www.urlapadula.it - Tel. 3890789444 - 3280818588

Paci per proseguire con uno spettacolo originale per ghironde e zampogne, con l'icona della pizzica salentina Uccio Aloisi e con il «Jimi Hendrix della cornamusa» Carlos Nuñez; quindi gli Indaco in versione allargata con Rosie Wierdeker degli Agricantus e Francesco Di Giacomo del Banco del Mutuo Soccorso, fino a Daniele Sepe con il grande folksinger calabrese Otello Profazio.

Ancora una regione del sud protagonista con l'appuntamento salentino della *Notte della Taranta*.

**La Calabria abbonda di suoni jazz ed etno, da oggi a Carrara c'è il rock indie**

in azione dal 17 agosto nei paesi del tacco d'Italia con una serie di concerti che portano dritti alla grande serata finale del 26 a Melpignano. Il concerto con l'Orchestra Popolare della Notte della Taranta diretta da Ambrogio Sparagna, ospita in questa nona edizione Lucio Dalla, Carmen Consoli, Peppe Servillo, Lucilla Galeazzi e i cubani del Buena Vista Social Club in un inedito incontro con i grandi della pizzica salentina Uccio Aloisi, Antonio Avvantaggio e Pino Zimba. Si muove anche l'indie-rock italiano in versione festivaliera: parte questa sera a Carrara, con il concerto degli Hormonauts, la terza edizione di *Urlapadula* manifestazione che andrà avanti fino al 13 con i concerti di Bugo, Quintorigo, Folkabbestia, Gang e Smoke. Tutte le serate sono ad ingresso gratuito e saranno introdotte dall'esibizione di gruppi emergenti. Il festival si svolge nel Parco Padula, una collina alle spalle di Carrara sulla sponda del torrente Gragnana, che sarà raggiungibile grazie al «Padula Bus», navetta gratuita in funzione ogni sera dalle 19 alle 2 di notte, che collegherà ogni quindici minuti il centro di Carrara al festival. Ancora in Toscana si scaldano i motori del *Musica W* di Castellina Marittima (Pisa), che alla sua dodicesima edizione mette in campo, fra l'11 e il 15 del mese, alcuni dei migliori nomi della musica indipendente italiana: Baustelle, Bugo, Cesare Basile, Zu, Diaframma, Amari, Settlefish, Disco Drive e altri. Salendo ancora fino in Emilia-Romagna c'è il *Ferrara Buskers Festival* (21-27 agosto) con i migliori musicisti e artisti di strada. La manifestazione di quest'anno è dedicata alla Lituania, da dove provengono quattro dei 20 gruppi invitati dall'organizzazione, ai quali se ne aggiungono come sempre molti altri che arrivano spontaneamente da tutto il mondo.

15 luglio/15 agosto 2006  
**INCONTRI DI MARE**

presenta  
**festival del mare**  
VIII edizione

**I prossimi appuntamenti:**

**Mercoledì 9 agosto** ore 21.30  
RAVENNA, Piazza del Popolo  
*Il tesoro dei pirati*  
Teatro Pirata  
Teatro per ragazzi

**Mercoledì 9 agosto** ore 21.30  
BELLARIA IGEEA MARINA,  
Arena del Gelso ingresso Viale Ennio Igea Marina  
*Sette documentari di Vittorio de Seta*  
Proiezione cinematografica

**Mercoledì 9 agosto**  
*Tramonto in mare*  
sulle barche storiche della *Mariogola delle Romagne*  
Imbarchi da CERVIA, CESENATICO, BELLARIA IGEEA MARINA, RICCIONE con partenza alle 18.00 e rientro alle 20.30 circa. **Prenotazione obbligatoria.**

**Per informazioni:** info@incontridimare.it oppure 349.6811930 dalle 17 alle 22  
Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito.

in collaborazione con  
Ministero delle Attività Produttive  
Direzione Generale Turismo

**www.incontridimare.it**

Musica, teatro, cinema, cultura, gastronomia nei Comuni di: Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, San Mauro Pascoli, Bellaria Igea Marina, Riccione.

**Mercoledì 9 agosto** ore 21.30  
CESENATICO, Piazza Cicerucchio  
*Pesce Fritto innamorato*  
Favola animata

**Venerdì 11 agosto** ore 21.30  
BELLARIA, Torre Saracena  
Enrico Rava New Generation  
*Concerto jazz*

**Domenica 13 agosto** ore 22.00  
CESENATICO, Via Armellini  
di fronte al Museo della Marina  
*Cacciatori di Navi*  
Proiezione cinematografica

**Lunedì 14 agosto** ore 22.00  
CESENATICO, Via Armellini  
di fronte al Museo della Marina  
*Cari Mostri del Mare*  
Proiezione cinematografica

**Incursioni tra mostre e show in posti come il gasometro la Sapienza e il lungomare**